



**ASSEMBLEA DEL CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
DELIBERAZIONE DEL 14 APRILE 2021, N. 3**

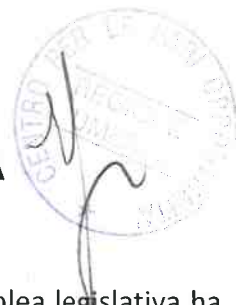
OGGETTO: Proposta di legge n. 827 - "Modificazione ed integrazioni alla Legge Regionale del 25 Novembre 2016, n. 14 (Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini)" - Parere CPO

Cognome e nome	Presente	Assente
ASTARITA GIULIANA		X
BELTRAME MANUELA	X	
BENCIVENGA JOSE' ANTONELLA	X	
BIGINI MORENA	X	
CALCAGNI CRISTINA	X	
CEPPI SILVIA	X	
CESARINI FRANCESCA	X	
CIRIMBILLI TATIANA	X	
DI BATTISTA PIETRO	X	
DI LERNIA MARIA TERESA		X
GRECHI CATERINA	X	
LEONETTI LUISELLA	X	
MASCIARRI URSULA		X
PAPARELLI MONICA		X
PASQUINO SARA	X	
PICCIONNE IRENE		X
PIERACCI STEFANIA		X
RINALDINI SARA	X	
ROMIZI DILETTA		X
ROSSI ELDA	X	
SBARAGLINI VITTORINA	X	
TABACCHINI PATRIZIA	X	
TRENTA ANGELICA	X	

Presidente: Caterina Grechi

Estensore: Barbara Gori

L'ASSEMBLEA DEL CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ



riunitasi in data 14 aprile 2021,

Premesso che con nota del 26 marzo 2021, prot. 2119, il Presidente dell'Assemblea legislativa ha trasmesso al Centro per le pari opportunità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, Comma 1 lett. d) della L.R. 6/2009, la Proposta di legge n. 827 - "Modificazione ed integrazioni alla Legge Regionale del 25 Novembre 2016, n. 14 (Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini)";

Sentito l'Ufficio di Presidenza del CPO riunitosi il 6 e il 12 aprile 2021;

Vista la legge regionale 15 aprile 2009, n. 6 e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visto il Protocollo di intesa tra la Regione e il Centro per le pari opportunità per l'attuazione della legge regionale 15 aprile 2009, n.6, siglato in data 16 maggio 2012;

Ritenuto di dovere esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 5, Comma 1 lett. d) della L.R. 6/2009 la Proposta di legge n. 827 - "Modificazione ed integrazioni alla Legge Regionale del 25 Novembre 2016, n. 14 (Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini)";

Tutto ciò premesso, con i seguenti voti espressi nei modi previsti dalla Legge, con n. 11 favorevoli e n. 5 contrari di cui si riportano le dichiarazioni di voto espresse dalle consigliere Morena BIGINI, Patrizia TABACCHINI e Angelica TRENTA:

BIGINI: "Si esprime voto contrario in quanto ritengo che debba essere dato voto negativo alla proposta perché si ritiene che queste modifiche alla L.R. 14/2016 siano fondate su un principio della tutela che confligge con il principio dell'autodeterminazione che è il "faro" da sempre delle politiche di genere. Nello specifico le discriminazioni multiple e trasversali riguardano la condizione di diverse donne e la L.R. 14/2016 si rivolge già a tutte le donne e ne ricomprende quindi tutte le diverse condizioni, inclusa la donna con disabilità. Si ritiene quindi che questa proposta di legge regionale veicoli una idea sbagliata e stereotipata della donna disabile per la quale si rende necessario individuare percorso di maggiore tutela. Inoltre, la specifica inserita nella proposta di legge non fa che incasellare il concetto di minoranza e dà il via libera a ulteriori specificazioni".

TABACCHINI: "Contraria in quanto ritengo le modifiche proposte un arretramento culturale rispetto alle concettualizzazioni relative alla disabilità nel complesso e in particolare ritengo che nel contesto della L.R. 14/2016 queste modifiche siano lesive della dignità delle donne disabili in quanto ridotte a pura etichetta";

TRENTA: "Contraria perché a mio parere le modifiche ed integrazioni alla L.R. 14/2016 riducono anziché ampliare i diritti e la promozione all'autodeterminazione della donna con disabilità".

DELIBERA

1. Di esprimere parere positivo in merito alla proposta di legge n. 827 - "Modificazione ed integrazioni alla Legge Regionale del 25 Novembre 2016, n. 14 (Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini)" con le seguenti osservazioni:
la Legge regionale n.14/2016 riguarda "tutte" le donne e ne ricomprende tutte le diverse condizioni incluse quella della donna con disabilità. Si ritiene quindi che le modifiche proposte alla suddetta legge introducano, pertanto, una specificazione per la donna disabile per la quale

individuare percorsi di maggiore tutela e ciò configge, a parere di questo CPO, con il principio dell'autodeterminazione che ha sempre guidato e guida le politiche di genere e la promozione dei diritti delle donne.

L'auspicio è di fornire alla donna con disabilità maggiori strumenti efficaci alla libera autodeterminazione della stessa.

2. di dare mandato alla Presidente di porre in essere tutti gli adempimenti necessari a dare esecuzione a quanto qui disposto.

La Presidente Relatrice: Caterina Grechi

La Segretaria Verbalizzante: Barbara Gori



The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature is 'Caterina Grechi' and the second is 'Barbara Gori'. Below the signatures is a circular purple stamp with the text 'CENTRO PER LE DONNE' and a star symbol.

